



COMUNE DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO



ELABORATO

5

V1

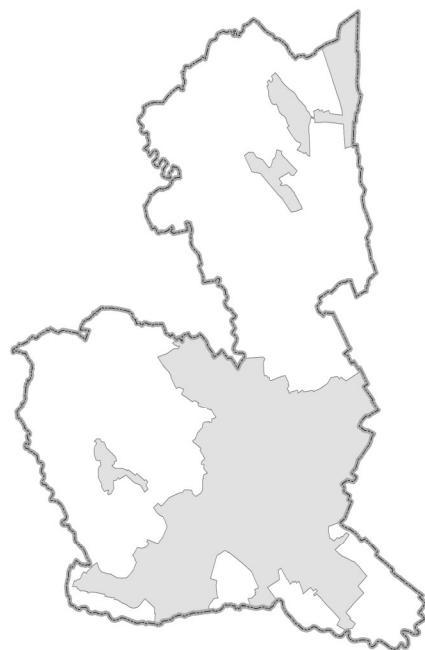
A4

## CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE URBANA

### NORME TECNICHE – ESTRATTO (COMPARATO)

Adottato con deliberazione del C.C. n. 221 del 02/03/2020

Approvato con deliberazione del C.C. n. del



#### STRUTTURA DI MISSIONE

**3° Settore Programmazione, Governo e Gestione del Territorio**

**Dott. Giovanni Tel – dirigente**  
Geom. Loris Fava - vicario

**Servizio Pianificazione del Territorio  
Ufficio Urbanistica**

Dott. Antonella Stella  
Dott. Elisa Dotto  
Arch. Alessia Bufarale  
Coll.Amm.Sara Bettiol

**Sportello Unico Edilizia Impresa e  
Attività Produttive**

Ing. Vincenzo Calascione

**Servizi Informatici Territoriali**

Arch. Alessandro Della Libera

IL SINDACO  
Chies Fabio

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Claudio Toppan

SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giampietro Cescon

*documento firmato digitalmente ai sensi  
del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. dal  
Dirigente dott. Giovanni Tel*

VARIANTE ai sensi dell'art. 14 della L.R. 06.06.2017, N. 14



## Omissis

### Art. 58 – Aree di riqualificazione e riconversione - Aree per il miglioramento della qualità urbana.

Il PAT individua (Tav. 4) le aree interessate da complessi residenziali, attività collettive, attività di servizio e/o produttive, dismesse o degradate o che hanno perso la loro valenza territoriale e le funzioni originarie.

Il PAT individua le seguenti “Aree di riqualificazione e riconversione” :

- n. 1 – Ex ditta Barro (A.T.O. 1) – (Via Manin)
- n. 2 – ex cotonificio Olcese (A.T.O. 4) – (Via Dalmasso – Via Brigata Bisagno)
- n. 3 – attività produttive su viabilità interna di via Maggiore Piovesana a sud linea ferroviaria (A.T.O. 3)
- n. 4 – attività produttive a sud linea ferroviaria lungo via Maggiore Piovesana (A.T.O. 3).
- n. 5 – area produttiva di Ogliano (A.T.O. 8) - (Via Cal delle Rive)

Il PAT individua, altresì, come “Area per il miglioramento della qualità urbana”: l'ambito contermina al Centro storico di Collalbrigo, (area già individuata come “degradata” dal previgente P.R.G.).

Il PAT individua infine determinati ambiti territoriali ricadenti nel tessuto consolidato, meglio precisati nell'elaborato n.1 di Variante P.A.T. “Contenimento consumo di suolo - rigenerazione urbana ” e perimetrati con colore verde con numerazione da 1 a 6, prioritariamente vocati a sviluppare iniziative di rigenerazione assoggettabili a programmi di rigenerazione urbana sostenibile, sulla scorta delle disposizioni di cui all'art. 7 della LR n. 14/2017 e successive modificazioni e integrazioni. La perimetrazione degli ambiti suddetti rappresenta mera indicazione grafica del contesto, da precisare ed eventualmente integrare in sede di P.I. secondo le modalità di legge.

#### DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEL P.I.

Il P.I. provvederà alla redazione di schede di analisi e di sintesi progettuale per il recupero urbanistico, edilizio ed ambientale di tali ambiti, (alcuni individuati anche come “opere incongrue” al successivo art. 61), contenenti la disciplina degli interventi al fine di definire le nuove utilizzazioni ed i relativi parametri urbanistici, perseguendo obiettivi perequativi e compensativi con lo strumento del credito edilizio di cui alle presenti norme, e sempre nel rispetto dei parametri dimensionali del P.A.T..

In tali ambiti il P.I. subordinerà gli interventi all'approvazione di un PUA o di un accordo Pubblico Privato (art. 6 L.R. n° 11/2004) in conformità con i contenuti puntuali, i parametri e gli indici posti dalle schede d'intervento.

In caso di ambiti inquinati o potenzialmente tali (insediamenti produttivi dismessi, discariche, siti pericolosi, ecc.), ogni intervento sarà subordinato allo svolgimento delle necessarie analisi preventive ed all'attuazione degli interventi di bonifica prescritti in conformità alla disciplina statale e regionale vigente. Sono fatte salve in ogni caso le specifiche disposizioni procedurali e valutative afferenti ai programmi di rigenerazione urbana sostenibile riferite alle aree come sopra individuate da n. 1 a n. 6, come precisate nell'art. 7 c. 4 e seguenti della LR n. 14/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Il P.I. potrà completare ed integrare le individuazioni operate dal PAT, attribuendo ai nuovi ambiti censiti la medesima disciplina.

In tutti i casi non potranno essere ammesse nuove attività produttive o il ripristino delle destinazioni produttive preesistenti, fatta salva in ogni caso l'ammissibilità di iniziative di riconversione produttiva basate prioritariamente su criteri di sostenibilità ambientale ispirati a modelli di consumo e di produzione maggiormente sostenibili e di *impact investing*. Saranno da privilegiare le destinazioni terziarie, commerciali, residenziali e di servizio.

## Omissis